

Ancora due morti sul lavoro

*Secondo i dati denunciati alle Asl,
sono già 51 da inizio anno*

DI CARLO GUERRINI

Morti bianche, un triste fenomeno che in Lombardia, nonostante le iniziative di sensibilizzazione, gli investimenti e le prese di posizione, non sembra avere fine.

Lo confermano le due tragedie accadute ieri mattina: hanno allungato ulteriormente la lista delle vittime che, secondo i dati aggiornati basati sui casi denunciati alle Asl, conta già 51 nomi da inizio anno.

Un numero addirittura superiore, invece, per l'Osservatorio sicurezza-lavoro Vega Engineering che, al 30 settembre scorso, ha stimato ben 56 casi. E nella classifica provinciale Brescia detiene il primato negativo con 13 decessi, davanti a Milano con 11 e Varese e Bergamo a 7, sempre nei primi nove mesi.

Il primo dramma, poco dopo le 8, si è consumato in una cascina di Orzivecchi, nella Bassa bresciana, ed è costato la vita a Agostino Dazzi, 35enne di Comezzano Cizzago (Brescia), rimasto incastrato nel cardano di un trattore che, in base alla prima ricostruzione, ha aganciato i suoi vestiti, quindi il suo corpo, provocandone il soffocamento. L'uomo lascia la moglie e una figlia di soli 3 anni.

Sempre in base alla prima ricostruzione il lavoratore era stato incaricato di pulire gli argini dei fossi con la macchina agricola alla quale era stato collegato un decespugliatore: rientrato in azienda, sembra per sistemare il mezzo, in una manciata di secondi è avvenuto il tragico incidente. In quel frangente nell'aria non c'era nessuno; l'allarme è stato lanciato poco più tardi dal titolante dell'azienda agricola.

Tempestivo l'intervento dei soccorsi inviati dal 118 di Brescia, non hanno potuto far altro che constatare il decesso; ai vigili del fuoco il triste compito di recuperare il corpo.

L'altra tragedia in provincia di Como. Alessandro Giaquinta, un operaio di 42 anni residente a Rozzano (Milano) è morto in seguito a un infortunio accaduto alle 9.30 a Villa Guardia. L'uomo, dipendente di un'impresa milanese impegnata in lavori per la fognatura, in base alla prima ricostruzione, è stato travolto da uno schiacciasassi che si è improvvisamente ribaltato su un prato in leggera pendenza. Inutili i soccorsi, chiamati dai colleghi di lavoro. Per i rilievi e la ricostruzione della dinamica sono intervenuti i carabinieri di Lurate Caccivio e il personale dell'Asl di Como.

La prima vittima, ieri mattina, un agricoltore di Orzivecchi, nella Bassa bresciana; la seconda tragedia si è consumata in un cantiere edile di Villa Guardia a Como

**ALLARME
SICUREZZA**

**Brescia detiene
il primato negativo,
davanti a Milano,
Varese e Bergamo**